



Decreto Dirigenziale n. 25 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I. - ART. 208 - DITTA ECOLOGIA IAVAZZI SRL - AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALL'ESERCIZIO PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ZONA ASI LOC. CERASO, FOGLIO 24, P.LLA 5237 - CAT. D1, NONCHE' RETTIFICA DEL D.D. N. 113 DEL 05/07/2013 DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE CON INTEGRAZIONE DELLA RELAZIONE DI VALIDAZIONE N. 92/TF/14 DELL'ARPAC - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata con L. R. n. 4 del 14 aprile 2008 e con L.R. n. 5 del 24 gennaio 2014, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 42 del 20/01/2014, pubblicato sul BURC n. 7 del 27 gennaio 2014, è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, a decorrere dal 20/01/2014, l'autorizzazione unica per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Ceraso, su un'area di mq. 7.245 ca, censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 24, P.IIa 5237, cat. D1, in favore della ditta ECOLOGIA IAVAZZI P.IVA 04505431215, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.260646 del REA a far data dal 07/10/2011, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI loc.Ceraso, legalmente rappresentata dal sig. Iavazzi Francesco, nato a Caserta il 29/08/1967, C.F. VZZFNC67M29B963B;
- con il citato D.D. n. 42/2014 la ditta è stata autorizzata alla gestione dell'attività con la prescrizione di inviare all'ARPAC e alla scrivente UOD, entro 30 giorni dal rilascio del decreto autorizzativo, l'accordo commerciale con l'impianto AMA SpA per la gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 180103*), come rappresentato alla pag. 3 della relazione tecnica datata novembre 2013, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza dei Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;
- l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività è stata subordinata, nel medesimo D.D. n. 42/2014, all'acquisizione dell'apposita perizia giurata di tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato, da trasmettere alla scrivente UOD e alla Provincia di Caserta, che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/2006, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla Conferenza di Servizi del 10/12/2013 (cfr. punto 5.5 del D.D. n. 42/2014);
- la ditta ha depositato un atto di compravendita dell'area su cui insiste l'impianto, redatto dal Notaio Giov. Domenico Iodice in data 03/08/2009, rep. n. 18468 racc. n. 6842, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 06/08/2009 al n. 6861 e trascritto all'Agenzia del Territorio Servizi di Pubblicità Immobiliare di S. Maria Capua vetere (CE) il 07/09/2009 ai nn. 37629/24334;
- con Decreto Dirigenziale n. 113 del 05/07/2013, pubblicato sul BURC n. 38 del 15/07/2013, è stato approvato con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione del sito sul quale insiste l'impianto di rifiuti, le cui attività svolte in contraddittorio sono state affidate per la validazione all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota prot. n. 0060626 del 20/10/2014, acquisita al prot. regionale n. 0699335 del 21/10/2014, ha trasmesso la Relazione di validazione n. 92/TF/14,

dalla quale emerge che per quanto riguarda i campioni di acque sotterranee, i dati ARPAC e i dati di parte rientrano in intervalli compatibili con il protocollo di validazione adottato dall'Agenzia per una percentuale pari al 50%. Pertanto, il 50% dei dati non è validabile secondo il "protocollo operativo recante le procedure di validazione dei dati analitici dei Piani di Caratterizzazione dei siti contaminati", atteso il superamento della relativa CSC anche per il parametro 1,1-dicloroetilene. Per tale motivo "il Nucleo Tecnico di Valutazione ritiene che la ditta debba proseguire con la messa in sicurezza, tenendo in funzione l'impianto di trattamento delle acque sotterranee (pump & treat), e proseguire con il monitoraggio mensile di tutti i composti organoalogenati (alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni), atteso il superamento della CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) oltre che per il parametro tetracloroetilene anche per il parametro 1,1-dicloroetilene nel campione di acqua sotterranea;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 2014.0711449 del 24/10/2014, ha comunicato alla ditta gli esiti delle indagini contenute nella Relazione di validazione ARPAC e, al contempo, ha sospeso il procedimento relativo all'autorizzazione definitiva dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti pericolosi e non, che insiste sul medesimo sito, fino agli esiti della campagna di monitoraggio da parte dell'ARPAC;
- la ditta, avverso il predetto provvedimento di sospensione, ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania, che con Ordinanza Cautelare n. 2054 del 05/12/2014 ha sospeso l'efficacia del provvedimento impugnato, di "sospensione *sine die* del rilascio dell'autorizzazione definitiva" con le risultanze della Conferenza di Servizi di cui al D.D. n. 42/2014 di autorizzazione provvisoria;
- la scrivente UOD, in ottemperanza alla predetta Ordinanza del TAR Campania, Napoli, sez. V, con nota prot. n. 0050867 del 26/01/2015, ha comunicato alla ditta, ai sensi della Legge 241/90, l'avvio del procedimento in autotutela.

Rilevato che

- la ditta con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0141494 del 27/02/2014, ha depositato la perizia giurata di ultimazione dei lavori in conformità al progetto approvato, redatta dal dott. Marcello Monaco;
- la Provincia di Caserta con nota, prot. n. 0030110 del 18/03/2014, acquisita al prot. regionale n. 0193460 del 18/03/2014, ha trasmesso copia della Relazione di sopralluogo, effettuato in data 11/03/2014, da cui risulta la conformità delle opere eseguite al progetto approvato con D.D. n. 42 del 20/01/2014;
- con nota prot. n. 0008608 del 08.01.2014, è stata inoltrata, alla competente Prefettura di Caserta, la richiesta di informazione antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, a tutt'oggi priva di riscontro;
- la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0114580 del 19/02/2015, ha depositato la polizza fideiussoria in originale n. 0535405229 stipulata con la HDI ASSICURAZIONI SpA con sede legale in Roma alla via Abruzzi n. 10, per un importo garantito pari a €. 316.725,00 con validità 11 anni e scadenza al 05/02/2026, così come riportato sul frontespizio della polizza fideiussoria, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Considerato che

- la ditta è in possesso dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue, rilasciata dall'ATO2 Napoli - Volturno prot./SCA n. 2275/11 del 4 ottobre 2011, della durata di anni quattro;
- il presente provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., assorbe - tra l'altro - anche quella agli scarichi di acque reflue, si rende necessario confermare la su indicata autorizzazione fino alla durata di scadenza del presente provvedimento, senza mutamento

degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella autorizzazione dell'ATO2 Napoli - Volturno, poste in capo alla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, al rilascio dell'autorizzazione definitiva fino al 20/01/2024 all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Ceraso, su un'area di mq. 7.245 ca, censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 24, P.Ila 5237, cat.D1, in favore della ditta ECOLOGIA IAVAZZI, P.IVA 04505431215, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.260646 del REA a far data dal 07/10/2011, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI loc.Ceraso, legalmente rappresentata dal sig. Iavazzi Francesco, nato a Caserta il 29/08/1967, C.F. VZZFNC67M29B963B.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n.46 del 20 agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, **fino al 20/01/2024** l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Ceraso, su un'area di mq. 7.245 ca, censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 24, P.Ila 5237, cat.D1, in conformità al D.D. n. 42 del 20/01/2014, in favore della ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL, P.IVA 04505431215, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.260646 del REA a far data dal 07/10/2011, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI loc.Ceraso, legalmente rappresentata dal sig. Iavazzi Francesco, nato a Caserta il 29/08/1967, C.F. VZZFNC67M29B963B;

2. **dare atto** che le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi (mediante operazione R13) e non pericolosi (mediante operazioni R3 - R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15) da gestire nell'impianto non devono superare complessivamente 177.440 tonn/anno (di cui tonn 168.260 di rifiuti non pericolosi e tonn 9.180 di rifiuti pericolosi);
3. **evidenziare** che la ditta è in possesso dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue, rilasciata dall'ATO2 Napoli - Volturno, prot./SCA n. 2275/11 del 4 ottobre 2011, della durata di anni quattro, che si intende confermata fino alla durata di scadenza del presente provvedimento, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni ivi contenute, poste in capo alla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL;
4. **richiamare** il D.D. n. 42 del 20/01/2014, pubblicato sul BURC n. 7 del 27 gennaio 2014, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL, legalmente rappresentata dal sig. Iavazzi Francesco, nato a Caserta il 29/08/1967, C.F. VZZFNC67M29B963B;
5. **rettificare** il D.D. n. 113 del 05/07/2013, con il quale è stato approvato il Piano di Caratterizzazione, pubblicato sul BURC n. 38 del 15/07/2013, integrando lo stesso con la Relazione di validazione n. 92/TF/14 dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, quale parte integrante e sostanziale del medesimo D.D. n. 113/2013, **prescrivendo alla ditta:**
 - l'obbligo di proseguire con la messa in sicurezza, tenendo in funzione l'impianto di trattamento delle acque sotterranee (pump & treat);
 - l'obbligo di proseguire con il monitoraggio mensile (ad oggi solo per il parametro tetracloroetilene) a tutti i composti organoalogenati (alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni), atteso il superamento della CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) anche per il parametro 1,1-dicloroetilene nel campione di acqua sotterranea;
6. **affidare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - la validazione delle attività fino alle operazioni di bonifica del sito sul quale insiste l'impianto realizzato, in quanto persiste il superamento delle CSC sia per il parametro tetracloroetilene sia per il parametro 1,1-dicloroetilene;
7. **confermare** che l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
8. **notificare** il presente provvedimento alla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL;
9. **trasmettere** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE - UOPC di Marcianise (CE), ASI di Caserta, ATO2 Napoli - Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta per quanto di competenza;
10. **inoltrare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;
11. **inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e, per il prosieguo di competenza, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;

12. **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim